SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 130° — Numero 286

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 7 dicembre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 6 dicembre 1989, n. 388.

Misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure idonee al miglioramento qualitativo ed alla prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile, anche in attuazione delle direttive comunitarie in materia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 dicembre 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri della sanità e dell'ambiente, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste, di grazia e giustizia, dei lavori pubblici, per il coordinamento della protezione civile e per gli affari regionali ed i problemi istituzionali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Divieto di vendita e impiego di diserbanti

1. Per le fattispecie di cui agli articoli 17, comma 3, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, nelle zone di protezione di sorgenti, pozzi e punti di presa di acqua utilizzata da imprese acquedottistiche sono vietati la vendita e ogni tipo di impiego di sostanze attive diserbanti, per le quali i controlli analitici di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, abbiano rilevato il superamento della concentrazione di 0,1 microgrammi per litro per ciascuna sostanza.

2. La zona di protezione è delimitata dalla regione interessata in relazione alla situazione di vulnerabilità e rischio delle risorse idriche.

Art. 2.

Prodotti sostitutivi

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro della sanità, sentita la commissione di cui all'articolo 4 del

regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, sono individuate le sostanze attive utilizzabili nelle zone di cui all'articolo 1 come prodotti sostitutivi di quelli vietati e le eventuali particolari modalità di impiego.

2. Con decreto del Ministro della sanità, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste e dell'ambiente, in relazione al progressivo miglioramento della qualità delle acque può essere nuovamente consentito l'uso e la vendita delle sostanze di cui all'articolo 1, tenuto conto di specifiche esigenze agronomiche locali, condizionatamente all'osservanza di precise modalità di impiego da indicarsi nello stesso decreto e comunque tali da assicurare il mantenimento della qualità delle risorse idriche.

Art. 3.

Assistenza tecnica agli agricoltori

1. Nell'ambito delle azioni da realizzare in attuazione del piano nazionale di lotta fitopatologica integrata, di cui alla legge 8 novembre 1986, n. 752, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste adotta, in collaborazione con le regioni, le misure dirette a promuovere la tutela ed il recupero ambientale con la diffusione di tecniche colturali finalizzate al razionale e coerente impiego dei presidi sanitari, salvaguardando altresì le esigenze economiche e di produttività delle colture.

Art. 4.

Tutela amministrativa delle acque sotterranee

1. L'articolo 94 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è sostituito dal seguente:

«Art. 94. — La ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee sono soggette alla tutela della pubblica amministrazione in tutto il territorio nazionale.

L'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee devono essere compatibili con le capacità di ricarica dell'acquifero in ciascun bacino.

Qualora sia accertato l'abbassamento del livello delle falde e nei periodi di siccità, l'amministrazione competente può ridurre l'estrazione di acque sotterranee in proporzione ai quantitativi estraibili in base a regolare titolo.».

Art. 5.

Pozzi d'acqua

1. Le regioni, sentiti i comuni interessati, stabiliscono le misure di tutela dei pozzi d'acqua privati destinati al consumo umano.

2. I proprietari e i possessori di pozzi di cui al comma 1 sono obbligati almeno ogni anno a sottoporre i pozzi e le acque utilizzate a controlli sanitari a loro spese, secondo le modalità indicate dalle regioni.

Art. 6.

Classificazione delle acque

1. Il primo comma dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1982, n. 515, è sostituito dai seguenti:

«Le acque dolci superficiali per essere utilizzate o destinate alla produzione di acqua potabile devono essere comunque classificate da ciascuna regione nelle categorie *A*1, *A*2 e *A*3, entro il 31 dicembre 1989.

Le suddette categorie corrispondono a tre diverse classi di qualità di acque superficiali, le cui caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche sono indicate nell'allegato al presente decreto.».

Art. 7.

Scarichi idrici

1. I parametri «pesticidi clorurati» e «pesticidi fosforati» di cui rispettivamente ai numeri 46 e 47 della tabella *A* ed ai numeri 44 e 45 della tabella *C* allegate alla legge 10 maggio 1976, n. 319, sono sostituiti come segue:

«Parametri	Concentrazioni	*Note*
Pesticidi totali (esclusi quelli fosforati, compresi PCB e PCT) mg/l	0,05	$\frac{C1}{L1} + \frac{C2}{L2} \leq 1$
Pesticidi fosforati mg/l	0,1	Fermo restando che il limite fissato per i due parametri non deve essere superato, la somma dei rapporti trà la concentrazione presente e la relativa concentrazione limite non deve superare il valore di 1.».

2. Tenuto conto delle nuove conoscenze scientifiche e per migliorare la tutela delle acque, con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, sono integrate e modificate le tabelle *A* e *C* allegate alla legge 10 maggio 1976, n. 319.

Art. 8.

Tassa di concessione governativa sulla produzione di fitofarmaci

1. Al titolo III, Igiene-Sanità, della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, dopo il numero 6 è aggiunto il seguente:

«Numero d'ordine	Indicazione degli atti soggetti a tasse	Ammontare delle tasse	Modo di pagamento	Note
6-*bis*	1. Autorizzazione ad attivare uno stabilimento per la produzione di presidi sanitari (art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificata dalla legge 26 febbraio 1963, n. 441, ed articoli 6, 7 ed 8 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255):			Le tasse di rilascio previste dai sottonumeri 1 e 2 sono dovute anche per ogni variazione delle autorizzazioni e delle registrazioni. Le tasse annuali dei sottonumeri 1 e 2 sono dovute entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferiscono. Il mancato pagamento comporta la revoca delle autorizzazioni e registrazioni.».
	a) tassa di rilascio	1.500.000	ordinario	
	b) tassa annuale.	500.000	ordinario	
	2. Registrazione di presidi sanitari (art. 6 della citata legge n. 283 del 1962, modificata dalla legge n. 441 del 1963, ed articoli 12, 13 e 14 del regolamento approvato con il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1255 del 1968): per ogni tipo di prodotto:			
	a) tassa di rilascio	1.000.000	ordinario	
	b) tassa annuale.	500.000	ordinario	

2. Per l'anno in corso le tasse annuali devono essere corrisposte entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Art. 9.

Mappatura degli impianti di acquedotto

1. Per permettere in sede locale un efficace e puntuale controllo igienico-sanitario sulle acque destinate al consumo umano, i soggetti gestori di impianti di acquedotto, su conformi direttive delle autorità regionali da emanarsi entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, redigono e trasmettono, entro i successivi due anni, alle unità sanitarie locali, ai presidi e servizi multizonali di prevenzione, ai comuni ed alle regioni territorialmente interessati la mappatura delle opere di attingimento, di trasporto, di raccolta, di trattamento e di distribuzione dell'acqua fornita all'utenza.

2. La relativa documentazione e i periodici aggiornamenti sono trasmessi dalle regioni ai Ministeri della sanità, dell'ambiente e dei lavori pubblici.

Art. 10.

Relazione annuale

1. Le regioni trasmettono ai Ministeri della sanità, dell'ambiente e dei lavori pubblici, entro il 31 gennaio di ogni anno, una dettagliata relazione sullo stato di applicazione delle disposizioni di settore, sulle problematiche d'ordine igienico-sanitario, ambientale ed acquedottistiche evidenziatesi od ipotizzabili a breve, medio e lungo periodo, sulle eventuali carenze emerse e sui rimedi proponibili per eliminarle.

Art. 11

Approvvigionamento idrico alternativo

1. I piani per l'approvvigionamento idrico alternativo ed i relativi progetti di intervento nelle zone interessate dall'inquinamento da diserbanti, proposti dalle regioni ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, sono approvati dalla Conferenza interregionale permanente per il risanamento e la tutela del bacino idrografico del fiume Po, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 gennaio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 1988, nei limiti complessivi di spesa di cui all'articolo 12.

2. Gli interventi e le opere da finanziare a norma del comma 1 debbono perseguire i seguenti obiettivi:

a) installazione di unità di potabilizzazione a carboni attivi sugli impianti di acquedotto;

b) interconnessione degli acquedotti eroganti acqua non conforme con acquedotti limitrofi indenni, previa esclusione delle fonti di approvvigionamento maggiormente inquinate;

c) ristrutturazione e potenziamento degli acquedotti esistenti mediante perforazione di nuovi pozzi;

d) realizzazione, nei casi in cui sia necessario, di nuovi acquedotti.

3. La composizione della Conferenza di cui al comma 1 è integrata, in via permanente, dal Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, nonché, limitatamente alla discussione ed alla deliberazione relative agli interventi di cui al comma 1, dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, dal presidente della giunta della regione Friuli-Venezia Giulia e dal presidente della regione Marche; il comitato tecnico della medesima Conferenza è integrato con i rappresentanti designati dal Ministro per il coordinamento della protezione civile e dalle predette regioni.

Art. 12.

Finanziamento dei progetti per il rifornimento idrico alternativo

1. Il fondo per la protezione civile, istituito con l'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547, è integrato per l'anno 1989 dalla somma di lire 200 miliardi e per l'anno 1990 dalla somma di lire 375 miliardi per far fronte agli urgenti interventi, approvati con la procedura di cui all'articolo 11, diretti ad assicurare la potabilizzazione delle acque ed a superare le situazioni di crisi idrica nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte e Veneto derivanti dalla contaminazione da diserbanti.

2. Il Ministro per il coordinamento della protezione civile, con i poteri di cui al secondo comma dell'articolo 1 del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938, provvede, con proprie ordinanze, emanate d'intesa con i Ministri dell'ambiente, della sanità e del tesoro, all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede a carico del capitolo 7600 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 1989 e corrispondente capitolo per l'anno 1990.

Art. 13.

Potenziamento dei ruoli del personale del Ministero della sanità

1. Per far fronte alle esigenze dell'area igienico-sanitaria, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente decreto, le dotazioni organiche dei ruoli dei dirigenti del Ministero della sanità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, sono incrementate nelle misure di cui all'allegata tabella *A*. Sono altresì incrementate le dotazioni organiche dell'VIII e VII livello funzionale, nelle misure di cui all'allegata tabella *B*.

2. I posti disponibili nelle qualifiche di primo dirigente, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono conferiti mediante concorso speciale per esami. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in lire 800 milioni in ragione d'anno, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'articolo 8.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14.

Competenze delle regioni a statuto speciale e province autonome

1. Sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Art. 15.

Sanzioni

1. Chiunque impiega o vende sostanze attive diserbanti in violazione del divieto di cui all'articolo 1 è punito con l'arresto fino a tre anni o con l'ammenda da lire duecentocinquantamila fino a cinque milioni.

Art. 16.

Aggiornamento del piano regolatore degli acquedotti

1. È autorizzata la spesa di lire 10 miliardi, di cui lire 5 miliardi nell'anno 1989 e lire 5 miliardi nell'anno 1990, per l'aggiornamento e l'adeguamento, da parte del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente e sentite le regioni, del piano regolatore generale degli acquedotti. Il relativo programma di studi e indagini è finalizzato prioritariamente alla individuazione a livello nazionale di aree a rischio di crisi idrica ed alla elaborazione di un piano di interventi organici ed integrati atti a prevenire le emergenze.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede a carico del capitolo 7014 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 1989 e corrispondente capitolo per l'anno 1990.

Art. 17.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE LORENZO, *Ministro della sanità*

RUFFOLO, *Ministro dell'ambiente*

CIRINO POMICINO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

CARLI, *Ministro del tesoro*

MANNINO, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

PRANDINI, *Ministro dei lavori pubblici*

LATTANZIO, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*

MACCANICO, *Ministro per gli affari regionali e i problemi istituzionali*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TABELLA *A*
(prevista dall'art. 13)

INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEI RUOLI DIRIGENZIALI, DEL MINISTERO DELLA SANITA

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
	Quadro E - DIRIGENTI CHIMICI			
D	Dirigente superiore	2	Ispettore generale o consigliere ministeriale aggiunto	2
E	Primo dirigente	4	Direttore di divisione o vice consigliere ministeriale o ispettore capo	4
	Quadro F - DIRIGENTI FARMACISTI			
E	Primo dirigente	1	Direttore di divisione o vice consigliere ministeriale o ispettore capo	1
	Quadro G - DIRIGENTI INGEGNERI			
D	Dirigente superiore	1	Ispettore generale o consigliere ministeriale aggiunto	1
E	Primo dirigente	1	Direttore di divisione o vice consigliere ministeriale o ispettore capo	1
	Quadro M - DIRIGENTI ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE E METODO			
E	Primo dirigente	1	Direttore di divisione o vice consigliere ministeriale o ispettore capo	1

TABELLA *B*
(prevista dall'art. 13)

Livello	Profilo	Posti in aumento
	ANALISTI DI ORGANIZZAZIONE E METODO	
VIII	Analista	1
	CHIMICI	
VII	Chimico	5
	FARMACISTI	
VII	Farmacista	4
	INGEGNERI	
VII	Ingegnere	2

89G0471

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 ottobre 1989.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 30 agosto 1989, di durata quinquennale, emessi per 1.000 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con cui si è autorizzato il Ministro del tesoro ad effettuare operazioni di indebitamento anche tramite l'emissione di titoli denominati in ECU;

Visto il proprio decreto n. 570970,66-AU-193 del 23 agosto 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 18 settembre 1989, con cui è stata disposta, in forza della norma sopra citata, un'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, al tasso d'interesse annuo del 9,65%, per l'importo di 1.000 milioni di ECU, con godimento 30 agosto 1989;

Visto, in particolare, l'art. 20 del suddetto provvedimento, il quale, fra l'altro, prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale per stabilire i segni caratteristici dei titoli in parola, da stampare in lingua italiana ed inglese;

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i segni caratteristici dei predetti certificati di credito;

Decreta:

I certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di cinque anni, con godimento 30 agosto 1989, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da cinque cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito dalle seguenti legende:

«REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «9,65% 1989/1994» «EMISSIONE PER NOMINALI 1.000.000.000 DI ECU» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «9,65% 1989/1994» «ISSUE OF ECU 1.000.000.000».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione del valore nominale del titolo, del tasso di cambio utilizzato per le sottoscrizioni da parte degli operatori residenti all'interno, pari a lire 1.489,29 per ogni ECU, del numero assegnato al certificato, del numero di codice dell'Associazione bancaria italiana, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, dell'eventuale intestazione, delle modalità e condizioni che disciplinano il titolo stesso, della data e della firma del Ministro.

Le cedole sono collocate a destra del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende:

«REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «9,65% 1989/1994».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione dell'importo lordo della cedola, del numero di codice ABI, della data di pagamento, del numero assegnato al relativo certificato; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Nella parte inferiore e dietro il titolo, vengono stampate litograficamente, in lingua italiana ed inglese, le modalità e condizioni che disciplinano l'emissione e la vita dei certificati e delle relative cedole, in conformità a quanto previsto dell'art. 20 del citato decreto del 23 agosto 1989.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone e l'indicazione, in lingua italiana ed inglese, delle modalità di pagamento della cedola; al centro del rosone viene riportato il numero della cedola; il tutto stampato litograficamente.

Sui titoli che circoleranno all'estero e sulle relative cedole verrà impressa la stampigliatura: «PAGABILE ALL'ESTERO - PAYABLE ABROAD».

Per i certificati nominativi, a destra del corpo del titolo, sono collocati cinque compartimenti per il pagamento degli interessi annuali, i quali portano sul prospetto le medesime diciture delle cedole; sul rovescio del foglio dei compartimenti, in alto, viene apposta la dicitura «ANNOTAZIONI DI VINCOLO E DI TRAMUTAMENTO».

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole, stampate in calcografia;
il valore nominale stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero del certificato, da riportare nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino, sono:

taglio da 1.000 ECU: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da 10.000 ECU: marrone-verde;
taglio da 100.000 ECU: blu-arancio;
taglio da 500.000 ECU: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da 1.000.000 ECU: verde-grigio;
certificati nominativi: rosso vivo-grigio,

mentre, per quanto attiene alle legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da 1.000 ECU: in rosso;
taglio da 10.000 ECU: in azzurro;
taglio da 100.000 ECU: in verde;
taglio da 500.000 ECU: in rosa;
taglio da 1.000.000 ECU: in giallo;
certificati nominativi: in verde smeraldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1989

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1989
Registro n. 30 Tesoro, foglio n. 211

89A5585

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 2 novembre 1989.

Impegno della somma di L. 24.987.575.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Campania, per l'esercizio 1989 (FIO 1983).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 21, primo comma, della legge finanziaria 1983, n. 130, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1983, della somma di lire 1.300 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni ambientali e culturali per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge n. 371/83, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 11 ottobre 1983, n. 546, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.118 miliardi;

Visto il successivo quinto comma dello stesso art. 21, il quale autorizza, in aggiunta all'autorizzazione di spesa di cui al primo comma, il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.000 miliardi, per la contrazione di appositi mutui per il cofinanziamento di progetti immediatamente eseguibili;

Visti i propri decreti 3 luglio 1984 e 31 dicembre 1984, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 10 settembre 1984 e n. 71 del 23 marzo 1985;

Visto, inoltre, il proprio decreto 17 maggio 1985, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1985, registro n. 1, foglio n. 331, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 26 luglio 1985;

Visto, altresì, il successivo proprio decreto 7 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1985, registro n. 2, foglio n. 71;

Atteso che con i soprarichiamati tre decreti vengono assunti impegni — a valere sui residui del cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio — per l'importo complessivo di lire 621,007 miliardi, a carico diretto dei fondi statali, per la realizzazione di progetti immediatamente eseguibili di competenza regionale;

Considerato, che la BEI finanzia, in tutto o in parte, progetti di competenza regionale, per l'importo complessivo di lire 719,630 miliardi;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 164284, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale, viene recata, per il 1989, una variazione in aumento al cap. 7090, sia in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di L. 24.987.575.000 relativa al prestito BEI concesso per il finanziamento del progetto regionale «Centro direzionale Napoli II» di cui alla delibera CIPE del 22 novembre 1984;

Considerato che per il detto progetto è già stata erogata la somma di L. 24.000.000.000 (a valere sui fondi statali impegnati con il soprarichiamato decreto ministeriale del 7 ottobre 1985, nonché la somma di L. 9.995.017.135 quale prima tranche BEI relativa al finanziamento complessivo di L. 60.000.000.000 approvato con delibera CIPE 22 novembre 1984;

Ritenuto, pertanto, di dover impegnare l'ulteriore tranche BEI di L. 24.987.575.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alla regione Campania per il finanziamento del progetto «Centro direzionale Napoli II» di cui alla delibera CIPE 22 novembre 1984;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 24.987.575.000 è impegnata, per le finalità esposte in premessa, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alla regione Campania per il finanziamento del progetto «Centro direzionale Napoli II» di cui alla delibera CIPE 22 novembre 1984.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 24.987.575.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alla regione Campania secondo il disposto di cui all'art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 novembre 1989

Il Ministro: CIRINO POMICINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1989
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 205

89A5586

DECRETO 2 novembre 1989.

Impegno della somma di L. 24.415.921.315 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alle regioni interessate, per l'esercizio 1989 (FIO 1984).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale del 21 settembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1985, registro n. 2, foglio n. 70, con il quale è stata impegnata, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il 1984, la somma complessiva di lire 504,848.4 miliardi pari alla prima autorizzazione di spesa di cui al punto 3 della delibera CIPE 22 febbraio 1985;

Visto il successivo proprio decreto 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1986, registro n. 2, foglio n. 110, con il quale è stato assunto l'ulteriore impegno, per il 1984, della somma complessiva di lire 129,748.8 miliardi a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per la realizzazione dei rispettivi progetti d'investimento immediatamente eseguibili in regola con l'apertura dei cantieri;

Visto, inoltre, il successivo decreto d'impegno del 1° dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembe 1986, registro n. 2, foglio n. 132, con il quale è impegnato, per il 1984, cap. 7090, l'importo complessivo di L. 159.459.800.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per i successivi trasferimenti alle regioni interessate in esso indicate, per la realizzazione dei progetti d'investimento immediatamente eseguibili, in regola con l'apertura dei cantieri;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 164283, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata la variazione in aumento, per il 1989, al cap. 7090, sia in termini di competenza che di cassa, per l'importo di L. 7.995.989.000, relativa al prestito BEI concesso per il finanziamento del progetto regionale «Risorse idriche Metauro - FIO D» corrispondente al progetto n. 53 di cui alla delibera CIPE 22 febbraio 1985;

Considerato che il progetto n. 53, approvato dal CIPE per lire 50,100 miliardi, è già stato interamente finanziato, quanto a L. 32.166.000.000 (a valere sui fondi statali impegnati con i tre sopraindicati decreti ministeriali), e per il restante importo a valere sulle tranches BEI precedentemente introitate in bilancio;

Atteso, pertanto, che l'entrata in bilancio dello Stato della quarta tranche BEI di L. 7.995.989.000, per il finanziamento del progetto cofinanziato n. 53, si rende integralmente disponibile per il finanziamento degli altri progetti immediatamente eseguibili di cui alla richiamata delibera CIPE;

Ritenuto, pertanto, di dover impegnare l'intera tranche BEI di L. 7.995.989.000, resasi disponibile a favore dei restanti progetti immediatamente eseguibili;

Visti i propri decreti n. 008 dell'11 settembre 1989, n. 011 del 27 aprile 1989, e n. 042 del 25 luglio 1989, con i quali si rendevano disponibili le somme, rispettivamente, di L. 11.697.889.505, L. 24.382.810 e L. 4.697.660.000, derivanti dagli afflussi BEI introitati in bilancio per i progetti cofinanziati da redistribuire a favore degli altri progetti regionali;

Considerato che relativamente ai progetti n. 38 «Sistemazione idraulica torrente S. Agata»; n. 56 «Ristrutturazione acquedotto Monferrato»; n. 58 «Nuove risorse idriche provincia di Torino»; n. 59 «Nuove risorse idriche province di Cuneo, Asti ed Alessandria»; n. 71 «Completamento nuovo ospedale Castelvetrano» e n. 75 «Ristrutturazione e uso infrastrutturale di edilizia teatrale», di cui alla richiamata delibera CIPE del 22 febbraio 1985, si rendono necessari ulteriori trasferimenti di risorse finanziarie per la realizzazione dei detti progetti regionali, che risultano in avanzato stato di esecuzione dei lavori;

Considerato, altresì, che tali 6 progetti non hanno a suo tempo beneficiato del finanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 24.415.921.315 è impegnata per le finalità esposte in premessa, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni Calabria, Piemonte, Sicilia e Toscana come di seguito indicato.

Regione Calabria:

Progetto n. 38 «Sistemazione idraulica torrente S. Agata»	4.672.800.000

Regione Piemonte:

Progetto n. 56 «Ristrutturazione acquedotto Monferrato»	4.995.989.000
Progetto n. 58 «Nuove risorse idriche provincia di Torino»	3.000.000.000
Progetto n. 59 «Nuove risorse idriche province di Cuneo, Asti ed Alessandria»	4.165.541.535

	In lire
Regione Sicilia:	
Progetto n. 71 «Completamento nuovo ospedale Castelvetrano»	5.204.181.010
Regione Toscana:	
Progetto n. 75 «Ristrutturazione e uso infrastrutturale di edilizia teatrale»	2.377.409.770
Totale	24.415.921.315

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 24.415.921.315, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni Calabria, Piemonte, Sicilia e Toscana secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 novembre 1989

Il Ministro: CIRINO POMICINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1989
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 206

89A5587

DECRETO 2 novembre 1989.

Impegno della somma di L. 61.851.937.900 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alle regioni interessate, per l'esercizio 1989 (FIO 1985).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto ministeriale del 25 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 7 agosto 1986, con il quale viene impegnato l'importo di lire 978,092 miliardi per il 1985 a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei rispettivi progetti;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 161582, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, per l'esercizio 1989, sia in termini di competenza che di cassa, per L. 16.991.477.000, relativa al prestito BEI, concesso per il finanziamento del progetto regionale «Risanamento Marche - FIO C» corrispondente al progetto n. 83 della delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Considerato che per il detto progetto n. 83, è già stata erogata la somma complessiva di L. 46.707.000.000 (a valere sui fondi statali impegnati con il soprarichiamato decreto ministeriale), nonché la somma complessiva di L. 29.984.891.600, quale prima e seconda tranche BEI, relativa al finanziamento complessivo di L. 93.727.000.000 approvato con delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Ritenuto, pertanto, di dover impegnare il soprarichiamato importo di L. 16.991.477.000 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alla regione Marche per il finanziamento del progetto n. 83 di cui alla delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Visti i propri decreti n. 012 del 27 aprile 1989, n. 022 dell'11 settembre 1989 e n. 040 del 25 luglio 1989, con i quali si rendevano disponibili le somme, rispettivamente, di L. 10.902.426.885 + 30.754.113.015, L. 1.204.473.800 e L. 1.999.447.200, derivanti dagli afflussi BEI introitati in bilancio per i progetti cofinanziati da redistribuire a favore degli altri progetti regionali;

Considerato che relativamente ai progetti n. 43 «Completamento nuova sede ospedale "S. Annunziata" di Chieti»; n. 88/I «Acquedotto Langhe ed Alpi cuneesi (estensione primo lotto)» e n. 88/II «Acquedotto Langhe sud orientali (ristrutturazione primo lotto); n. 94 «Irrigazione del Salento, primo lotto: irrigazione nei comprensori di Veglia e Salice Salentino»; n. 95 «Centro servizi per la commercializzazione ed assistenza per la floricoltura nel comune di Terlizzi»; n. 102 «Completamento ospedale Barone Romeo di Patti (Messina) quarto lotto»; n. 114 «Disinquinamento della laguna di Venezia - potenziamento impianti di Codevigo e di Chioggia», di cui alla delibera CIPE 6 febbraio 1986, si rendono necessari ulteriori trasferimenti di risorse finanziarie per la realizzazione dei detti progetti regionali, che risultano in avanzato stato di esecuzione dei lavori;

Considerato, altresì, che tali sei progetti non hanno a suo tempo beneficiato del finanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 61.851.937.900 è impegnata per le finalità esposte in premessa, a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alle regioni Marche, Abruzzo, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto come di seguito indicato:

	In lire
Regione Marche:	
Progetto n. 83 «Risanamento della fascia costiera. Area di Falconara, di Ancona sud, di San Benedetto, di Civitanova e della provincia di Pesaro (8 sistemi)»	16.991.477.000
Regione Abruzzo:	
Progetto n. 43 «Completamento nuova sede ospedale "SS. Annunziata" di Chieti»	6.321.000.000

	In lire
Regione Piemonte:	
Progetto n. 88 «Nuova captazione, adduzione e distribuzione di risorse idriche nelle province di Cuneo, Asti ed Alessandria:	
acquedotto Langhe ed Alpi cuneesi (estensione primo lotto).	1.235.633.000
acquedotto Langhe sud orientali (ristrutturazione primo lotto)»	2.010.000.000
Regione Puglia:	
Progetto n. 94 «Irrigazione del Salento, primo lotto: irrigazione nei comprensori di Veglie e Salice Salentino»	18.230.368.735
Progetto n. 95 «Centro servizi per la commercializzazione ed assistenza per la floricoltura nel comune di Terlizzi»	1.645.459.165
Regione Sicilia:	
Progetto n. 102 «Completamento ospedale Barone Romeo di Patti (Messina), quarto lotto»	5.418.000.000
Regione Veneto:	
Progetto n. 114 «Disinquinamento della laguna di Venezia. Potenziamento impianti di Codevigo e di Chioggia»	10.000.000.000
Totale . . .	61.851.937.990

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 61.851.937.900, a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni interessate secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo di L. 61.851.937.900 graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 novembre 1989

Il Ministro: CIRINO POMICINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1989
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 207

89A5588

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 1° dicembre 1989.

Modificazione al decreto ministeriale 19 gennaio 1989 concernente disposizioni sulla trasformazione industriale degli agrumi per la campagna 1988-89.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 5 gennaio 1989 relativo a disposizioni sulla trasformazione industriale degli agrumi per la campagna 1988-89 (*Gazzetta Ufficiale* n. 7 del 10 gennaio 1989) modificato dal decreto ministeriale 19 gennaio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1989);

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. adottata nella riunione del 1° giugno 1989;

Vista la modifica apportata dalle parti interessate, con documento sottoscritto in data 12 ottobre 1989, agli obiettivi di trasformazione di limoni di cui all'accordo interprofessionale valido per la campagna 1988-89, stipulato tra le parti contraenti in data 21 dicembre 1988;

Attesto che occorre approvare la modifica in questione;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 dell'accordo interprofessionale per l'anno 1989, per i limoni estivi (1° giugno 1989-30 novembre 1989) destinati alla trasformazione industriale, è così modificato:

«Con la clausola aggiuntiva datata 12 ottobre 1989, modificante l'accordo interprofessionale stipulato in data 21 dicembre 1988, è indicato un obiettivo nazionale di trasformazione pari a:

0,8 milioni di quintali di limoni per la campagna estiva».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1989

Il Ministro: MANNINO

89A5615

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 29 novembre 1989.

Proroga dell'ordinanza n. 1700/FPC del 28 aprile 1989 recante integrazioni e modificazioni dell'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985. (Ordinanza n. 1831/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Vista l'ordinanza n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 349 del 20 dicembre 1984, recante indennità al sindaco di Pozzuoli e ad alcuni collaboratori per l'eccezionale attività a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Vista l'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 31 gennaio 1986, recante integrazioni alle ordinanze n. 259/FPC/ZA del 19 giugno 1984 e n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984;

Vista l'ordinanza n. 638/FPC/ZA del 21 novembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 3 dicembre 1985, recante revoca dell'ordinanza n. 442/FPC/ZA del 12 dicembre 1984;

Vista l'ordinanza n. 1700/FPC del 28 aprile 1989, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 4 maggio 1989, recante integrazioni e modificazioni dell'ordinanza n. 472/FPC/ZA del 23 gennaio 1985;

Considerato che perdurano per il prefetto di Napoli le complesse incombenze connesse al coordinamento delle attività espletate in favore delle popolazioni dell'area flegrea colpita dal bradisismo;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

La misura del compenso forfettario mensile attribuito al prefetto di Napoli e già ridotto al 50% con l'ordinanza n. 1700/FPC del 28 aprile 1989, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 4 maggio 1989, è prorogata di sei mesi con decorrenza 1° ottobre 1989.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 novembre 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A5605

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DECRETO 28 settembre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980 n. 28,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 10 luglio 1985, del consiglio di amministrazione in data 24 settembre 1985 e del senato accademico in data 23 settembre 1985 che hanno approvato la modifica di statuto per la scuola di specializzazione in chirurgia di urgenza e di pronto soccorso;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in data 13 giugno 1986;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Articolo unico

Gli articoli da 882 a 889, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso sono soppressi.

Dopo l'art. 881, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso:

Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso

Art. 882. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso presso l'Università degli studi di Bologna.

La scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ha lo scopo di fornire le competenze professionali sia per il trattamento delle urgenze chirurgiche spontanee e traumatiche, sia per il trattamento dei politraumatizzati in corso di pubbliche calamità. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 883. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 884. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Bologna.

Art. 885. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 886. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) chirurgia e propedeutica chirurgica;
b) chirurgia d'urgenza;
c) pronto soccorso;
d) diagnostica;
e) anestesia e rianimazione;
f) medicina sociale.

Art. 887. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Chirurgia e propedeutica chirurgica:

chirurgia generale;
tecniche operatorie;
fisiopatologia chirurgica;
chirurgia sperimentale.

b) Chirurgia d'urgenza:

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso;
chirurgia di guerra;
chirurgia ginecologica;
chirurgia maxillo-facciale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia plastica e riparatrice;
chirurgia del politraumatizzato;
chirurgia toracica;
chirurgia urologica;
chirurgia vascolare;
cardiochirurgia;
microchirurgia;
neurochirurgia;
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico;
traumatologia dell'apparato locomotore.

c) Pronto soccorso:

organizzazione chirurgica delle grandi calamità;
metodologia organizzativa dei disastri sul territorio;
chirurgia di piccolo pronto soccorso.

d) Diagnostica:

patologia clinica;
anatomia ed istologia patologica;
radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per analisi di immagini);
endoscopia diagnostica ed operativa;
angioradiologia.

e) Anestesia e rianimazione:

anestesiologia;
rianimazione e terapia intensiva.

f) Medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni;
medicina delle comunità;
lingua straniera (inglese scientifico).

Art. 888. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 160):

chirurgia generale	ore	70
fisiopatologia chirurgica	»	50
chirurgia sperimentale.	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 60):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	60

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Anestesia e rianimazione (ore 40):

anestesiologia.	»	40

Medicina sociale (ore 20):

lingua straniera (inglese scientifico)	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica 100):

chirurgia generale	ore	60
fisiopatologia chirurgica	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 50):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	50

Diagnostica (ore 100):

anatomia ed istologia patologica	»	50
endoscopia diagnostica ed operativa	»	50

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . ore 60

Medicina sociale (ore 20):

medicina delle comunità . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

3º Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 170):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
microchirurgia . . . . » 30
chirurgia vascolare . . . . » 40
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico . . . . » 30

Pronto soccorso (ore 30):

organizzazione chirurgica delle grandi calamità . . . . » 30

Diagnostica (ore 80):

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per l'analisi di immagini) . . . . . » 50
endoscopia diagnostica ed operativa » 30

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva . . . » 60

Monte ore elettivo: ore 400.

4º Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale . . . . ore 60

Chirurgia d'urgenza (ore 260):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 60
chirurgia ginecologica . . . . » 40
chirurgia urologica . . . . » 40
neurochirurgia . . . . » 40
traumatologia dell'apparato locomotore . . . . » 40
chirurgia pediatrica . . . . » 40

Pronto soccorso (ore 40):

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio . . . . » 40

Diagnostica (ore 40):

angioradiologia. . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

5º Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 50):

tecniche operatorie . . . . ore 50

Chirurgia d'urgenza (ore 310):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso . . . . » 70
chirurgia plastica e riparatrice . . . . » 50
cardiochirurgia . . . . » 40
chirurgia toracica . . . . » 60
chirurgia del politraumatizzato . . . » 30
chirurgia maxillo-facciale . . . . » 30
chirurgia di guerra . . . . » 30

Medicina sociale (ore 40):

medicina legale e delle assicurazioni » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 889. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto di semeiotica chirurgica, reparto uomini e donne;
istituto di semeiotica chirurgica, sala operatoria;
istituto di semeiotica chirurgica, ambulatori: chirurgia generale, endoscopia, riabilitazione stomizzati, proctologia;
istituto di anestesia e rianimazione: centro di rianimazione;
servizio di pronto soccorso: policlinico S. Orsola - Bologna;
servizio di pronto soccorso: ostetricia e ginecologia;
servizio di pronto soccorso: chirurgia pediatrica;
radiologia;
divisione chirurgia generale - ospedale maggiore dell'unità sanitaria locale n. 27.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, addì 28 settembre 1989

Il rettore: ROVERSI MONACO

89A5592

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 13 novembre 1989 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur ai signori:

Arnaldo Franco Antonio Morea, console generale onorario della Repubblica popolare del Bangladesh a Bari;

Guo Shizong, console generale della Repubblica popolare cinese a Milano;

Gian Andrea Ceci, console onorario della Repubblica democratica di Sao Tomé e Principe a Roma;

Vladimir Stupiscin, console generale dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche a Milano.

89A5542

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 7 ottobre 1989, n. 335, recante: «Misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile».

Il decreto-legge 7 ottobre 1989, n. 335, recante: «Misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 235 del 7 ottobre 1989.

89A5607

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, da coprire mediante trasferimento presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio-decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto-legge 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Pisa sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1) teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici;

2) teoria degli algoritmi e della calcolabilità.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A5608

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento della personalità giuridica al «Monastero delle Carmelitane Scalze sotto il titolo della Beata Vergine del Rosario», in Crotone.

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1989, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1989, registro n. 63 Interno, foglio n. 37, sulla proposta del Ministero dell'interno, è stata conferita la personalità giuridica civile ed approvato lo statuto al «Monastero delle Carmelitane Scalze sotto il titolo della Beata Vergine del Rosario», avente sede in Crotone (Catanzaro).

89A5609

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata «Intetrix»

Con decreto ministeriale n. 205.S in data 18 novembre 1989 è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata «Intetrix» - 20 capsule e flacone g 125 granulato (codici 023012014 e 023012026), registrata a nome della ditta Sigma-Tau industrie farmaceutiche riunite S.p.a., codice fiscale 00410650584, con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Shakespeare, 47.

Si richiama all'attenzione delle aziende interessate, dei distributori e dei farmacisti che le specialità medicinali succitate devono essere subito ritirate dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

89A5595

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Borgomanero

Con decreto ministeriale n. 232-*bis* in data 18 maggio 1985 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di tiro a segno nazionale di Borgomanero (Novara), riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 22, mappali 100, 186, 198, 99/p e 732/p, della superficie complessiva di mq 16.400.

89A5596

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° luglio 1993, al portatore

A norma del decreto ministeriale 22 giugno 1989, (art. 14), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 27 giugno 1989, si rende noto che il 12 dicembre 1989 il Magazzino Tesoro presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° luglio 1993.

89A5594

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 novembre 1989

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 18 novembre 1989 relativi alla emissione dei B.O.T. fissata per il 30 novembre 1989, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novanta giorni con scadenza il 28 febbraio 1990 è di L. 96,86, quello dei buoni a centottantuno giorni con scadenza il 30 maggio 1990 è di L. 93,87 e quello dei buoni a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 30 novembre 1990 è di L. 88,20, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

89A5676

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. C.I.M. - Compagnia industria manufatti*, con sede in Carrè (Vicenza) e stabilimento di Modigliana (Forlì):

periodo: dal 24 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 24 aprile 1989;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. C.E.I. Ferrara Coop. edili e impiantisti*, con sede in Chiesuol del Fosso (Ferrara) e stabilimenti di Bondeno (Ferrara), Copparo (Ferrara) e Ferrara S. Maria Codifiume (Ferrara):

periodo: dal 27 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, in concordato preventivo.

3) *S.p.a. Shell Officine Cavazza*, con sede in Ozzano Emilia (Bologna) e stabilimento di Ozzano Emilia (Bologna):

periodo: dal 2 novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° novembre 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. S.I.C.M.A., già Maglificio La Gioconda - SICMA*, con sede in Parma e stabilimenti di Bagnuolo in Piano (Reggio Emilia) e sede amm.va in Correggio (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° aprile 1989;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Delfino*, con sede in Bentivoglio (Bologna) e stabilimento di Bentivoglio (Bologna):

periodo: dal 7 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 4 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Coop. Muratori del comprensorio di Mirandola*, con sede in Mirandola (Modena) e stabilimenti di Unità site nella Provincia di Modena:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dal 21 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cucirini Cantoni Coats*, con sede in Milano e stabilimento di Lucca:

periodo: dal 26 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Pellari Sergio*, con sede in Figline Valdarno (Firenze) e stabilimentto di Figline Valdarno (Firenze):

periodo: dal 12 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 14 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

3) *Soc. Fiat Geotech - Divisione tratt. e macch. agricole*, con sede in Modena e stabilimenti di Breganze (Vicenza), Cento (Ferrara), Jesi (Ancona), Modena San Matteo (Modena), Torino, Tresigallo (Ferrara):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Fiat componenti e impianti per l'energia e industria C.I.E.I.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 21 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Brooklin*, con sede in Empoli (Firenze) e stabilimento di Empoli (Firenze):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 27 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

6) *S.a.s. C.E.F.F. Costruzioni elettromeccaniche ferroviarie fiorentine*, con sede in Sesto Fiorentino (Firenze) e stabilimento di Sesto Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 13 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Calzaturificio Vilmat*, con sede in Lastra a Signa (Firenze) e stabilimento di Lastra a Signa (Firenze):

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 20 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Uniconfex Lady*, con sede in Covo (Bergamo) e stabilimento di Covo (Bergamo):

periodo: dal 31 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 febbraio 1988 - CIPI 21 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 2 febbraio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Arcom*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimenti di Nerviano (Milano) e Pomezia (Roma):

periodo: dal 28 agosto 1989 al 27 febbraio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 27 febbraio 1987 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Senini*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 21 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 20 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Senini*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 22 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 20 maggio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.r.l. Cartotecnica Padana*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 19 febbraio 1987 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. Cartotecnica Padana*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 14 agosto 1989 all'11 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 19 febbraio 1987 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Cartotecnica Padana*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 12 febbraio 1990 al 19 febbraio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 19 febbraio 1987 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985: dal 1° maggio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Ambrogio Ratti e C.*, con sede in Milano e stabilimenti di Bienate (Milano) e Busto Arsizio (Varese):

periodo: dal 21 agosto 1989 al 18 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 febbraio 1987 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Ambrogio Ratti e C.*, con sede in Milano e stabilimenti di Bienate (Milano) e Busto Arsizio (Varese):

periodo: dal 19 febbraio 1990 al 24 febbraio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 febbraio 1987 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Edila*, con sede in Bergamo e stabilimenti di Codevilla (Pavia) e Melegnano (Milano):

periodo: dal 24 aprile 1989 al 9 ottobre 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 9 ottobre 1986 - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. A.V.I.R.*, con sede in Milano e stabilimento di Asti:

periodo: dal 13 marzo 1989 al 10 settembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 13 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Litografia Leschiera*, con sede in Milano e stabilimento di Cologno Monzese (Milano):

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 9 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 13 gennaio 1987 - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 13 gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.r.l. L. Marcora & C.*, con sede in San Giuliano Milanese (Milano) e stabilimento di San Giuliano Milanese (Milano):

periodo: dall'11 settembre 1989 all'11 marzo 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 4 agosto 1988 - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989: dal 15 settembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.r.l. Acciaierie e ferriere f.lli Busseni*, con sede in Nave (Brescia) e stabilimento di Nave (Brescia):

periodo: dal 6 agosto 1989 al 3 febbraio 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 3 febbraio 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 3 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.p.a. Angelo Zoli*, con sede in Gardone Val Trompia (Brescia) e stabilimento di Gardone Val Trompia (Brescia):

periodo: dal 2 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301 1979) - fallimento del 22 dicembre 1987 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.p.a. Leonard Stamp*, con sede in Tribiano (Milano) e stabilimento di Tribiano (Milano):

periodo: dal 31 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 1° febbraio 1988 - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.p.a. Omasti*, con sede in Nigoline di Corte Franca (Brescia) e stabilimento di Nigoline di Cortefranca (Brescia):

periodo: dal 30 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 28 luglio 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 28 luglio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *Soc. Officina elettromeccanica G.P.M. di G. Bozzoli*, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 21 settembre 1987 - CIPI 20 luglio 1987;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *Soc. Officina elettromeccanica G.P.M. di G. Bozzoli*, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 20 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 21 settembre 1987 - CIPI 20 luglio 1987;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.a.s. Fonderie e officine Franco Marcati*, con sede in Legnano (Milano) e stabilimento di Legnano (Milano):

periodo: dal 18 settembre 1989 al 18 marzo 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 22 marzo 1988 - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 2 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. FIT Industriale*, con sede in Lissone (Milano) e stabilimento di Lissone (Milano):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 18 giugno 1987: dal 3 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Reggiani Riri, ora Riri Associate S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimenti di Arluno (Milano) e Turate (Como):

periodo: dal 18 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 21 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Cerestar Italia (gruppo Ferruzzi)*, con sede in Milano e stabilimento di Ferrara:

periodo: dal 3 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 3 aprile 1989;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Terni acciai speciali*, con sede in Roma e stabilimento di Terni, Uffici di Milano e Uffici di Roma:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Profilati a freddo Brollo*, con sede in Desio (Milano) e stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 27 marzo 1989 al 24 settembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Fivep*, con sede in Milano e stabilimenti di Fidenza (Parma) e Milano:

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 16 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Maglificio Grifo*, con sede in Sartirana (Pavia) e stabilimento di Sartirana (Pavia):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 7 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. ing. Salvatore Piccolo & C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: rioganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Officine Navali ing. Marino*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 6 ottobre 1988 al 4 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 ottobre 1988 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 6 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Officine Navali ing. Marino*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 ottobre 1988 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 6 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. C.M.S. - Costruzioni meccaniche siderurgiche*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 14 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. C.M.S. Costruzioni meccaniche siderurgiche*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 12 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 14 novembre 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. De Risi Erasmo*, con sede in Napoli e stabilimento di Saviano (Napoli):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. De Risi Erasmo*, con sede in Napoli e stabilimento di Saviano (Napoli):

periodo: dal 13 agosto 1989 all'11 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 16 febbraio 1987;
pagamento diretto: si

8) *S.p.a. Enis*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 4 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dall'8 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Enis*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli):

periodo: dal 5 agosto 1989 al 4 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dall'8 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Conteuro Rigas Cori*, con sede in San Marzano Oliveto (Asti) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

11) *Ditta Fonderie Carrano di Della Rocca A. M.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 4 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

12) *Ditta Fonderie Carrano di Della Rocca A. M.*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 5 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. IDAFF-ICG industrie chimiche Graziano*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 5 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 6 febbraio 1989;
pagamento diretto: si.

14) *S.r.l. Metauro montaggi*, con sede in Fano (Pesaro) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 giugno 1987 al 2 dicembre 1987;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 giugno 1987 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 3 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.r.l. Metauro montaggi*, con sede in Fano (Pesaro) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 dicembre 1987 al 2 giugno 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 giugno 1987 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 3 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.r.l. Metauro montaggi*, con sede in Fano (Pesaro) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 giugno 1988 al 2 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 giugno 1987 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 3 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.r.l. Metauro montaggi*, con sede in Fano (Pesaro) e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 3 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 giugno 1987 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 3 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. Industria manifatturiera del Sud*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno):

periodo: dal 18 marzo 1989 al 17 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 18 marzo 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. General freni*, con sede in Striano (Napoli) e stabilimento di Striano (Napoli):

periodo: dal 6 agosto 1989 al 5 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 4 febbraio 1988 - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 4 febbraio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Merisinter, dal 1° agosto 1988 Nuova Merisinter*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 1° novembre 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Coop. Apar*, con sede in Mercato S. Severino (Salerno) e stabilimento di Mercato S. Severino (Salerno):

periodo: dal 18 settembre 1989 al 18 marzo 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 23 marzo 1988 - CIPI 21 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 23 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Coop. Raffaello*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'11 settembre 1989 all'11 marzo 1990 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'11 marzo 1987 - CIPI 19 giugno 1985;
primo decreto ministeriale 14 marzo 1988: dall'11 marzo 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.p.a. I.C.I. Sud*, con sede in Giugliano in Campania (Napoli) e stabilimento di Ariccia (Roma) e Giugliano in Campania (Napoli):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Suolificio di A. e F. Cretella*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli):

periodo: dal 6 agosto 1989 al 4 febbraio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 10 febbraio 1988 - CIPI 2 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 10 febbraio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale, no.

7) *S.r.l. Fabio Calzature*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 3 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 luglio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989: dal 6 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale, no.

8) *S.n.c. Vincenzo Grimaldi & figli*, con sede in Capua (Caserta) e stabilimento di Capua (Caserta):

periodo: dal 12 marzo 1989 al 10 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 12 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Montedipe, ex Eral*, con sede in Milano e stabilimenti di Potenza e Vercelli:

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Montedipe, ex Eral*, con sede in Milano e stabilimenti di Potenza e Vercelli:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Maglificio Santacaterina*, con sede in Acquaviva delle Fonti (Bari) e stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Bari):

periodo: dal 24 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 aprile 1989 - CIPI 21 marzo 1989;
prima concessione: dal 24 aprile 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. SE.IM.*, con sede in Priolo (Siracusa) e stabilimento di Priolo (Siracusa):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 14 luglio 1989: dal 29 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Adriatica industria alimentari*, con sede in Adelfia (Bari) e stabilimenti di Aldelfia (Bari) e Bitonto (Bari):

periodo: dal 27 novembre 1988 al 31 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 4 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Calabrese veicoli industriali*, con sede in Bari e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 29 ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1989: dal 31 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.n.c. F.lli Scaglione Laterizi*, con sede in Tarsia (Cosenza) e stabilimenti di Tarsia (Cosenza):

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 1° giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Sicetil Puglia*, con sede in Lecce e stabilimenti di Lecce, Massafra e Manduria (Taranto), Ruffano, Maglie e Nardo (Lecce):

periodo: dal 2 febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 3 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Ferrara Servizi industriali (ex Montedipe)*, con sede in Milano e stabilimento di Ferrara:

periodo: dal 31 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 luglio 1989;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Montefibre*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 6 marzo 1989 al 31 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 maggio 1989: dal 7 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Fabbrica di Perfosfati, dal 1° gennaio 1989 Enichem Agricoltura*, con sede in Roma e stabilimento di Portogruaro (Venezia):

periodo: dal 19 giugno 1989 al 17 dicembre 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 giugno 1989;
primo decreto ministeriale 25 settembre 1989: dal 19 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Fincantieri - Cantieri navali italiani*, con sede in Trieste e stabilimento di Unità Nazionali:

periodo: dal 2 aprile 1989 a 1° ottobre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989: dal 1° ottobre 1988;
pagamento diretto: no.

13) *S.r.l. Fasmico*, con sede in Caulonia Marina (Reggio Calabria) e stabilimenti di Caulonia Marina (Reggio Calabria) e Satriano (Catanzaro):

periodo: dal 1° maggio 1989 al 30 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 settembre 1989;
primo decreto ministeriale 4 ottobre 1989: dal 1° novembre 1988;
pagamento diretto: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Samim*, con sede in Roma e stabilimento di Miniera di Monte Civitella (Grosseto):

periodo: dal 29 maggio 1983 al 27 novembre 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 29 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 21, comma quinto, lettere *a)* e *b)*, legge n. 675/77.

2) *S.p.a. Samim*, con sede in Roma e stabilimento di Miniera di Monte Civitella (Grosseto):

periodo: dal 28 novembre 1983 al 1° aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 29 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 21, comma quinto, lettere *a)* e *b)*, legge n. 675/77.

3) *S.p.a. Ausind*, con sede in Milano, limitatamente allo stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 1° giugno 1989 al 30 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Nuova chimica biosintesi*, con sede in Palermo e stabilimento di Saline Joniche di Montebello Jonico (Reggio Calabria):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Nuova chimica biosintesi*, con sede in Palermo e stabilimento di Saline Joniche di Montebello Jonico (Reggio Calabria):

periodo: dal 26 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Laterificio DI-BI*, con sede in Lucera (Foggia) e stabilimento di Pisticci Scalo (Matera):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 25 maggio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Solaria*, con sede in Palermo e stabilimenti di Tommaso Natale (Palermo) e Tremestieri (Messina):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 21, comma quinto lettere *a)* e *b)*, legge n. 675/77.

8) *S.p.a. Solaria*, con sede in Palermo e stabilimenti di Tommaso Natale (Palermo) e Tremestieri (Messina):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 21, comma quinto, lettere *a)* e *b)*, legge n. 675/77.

9) *S.p.a. Fibronit Sud*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Bari:

periodo: dal 5 giugno 1989 al 13 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Indusnova meridionale*, con sede in Chieti Scalo (Chieti) e stabilimento di Chieti Scalo (Chieti):

periodo: dal 27 marzo 1989 al 7 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Indusnova meridionale*, con sede in Chieti Scalo (Chieti) e stabilimento di Chieti Scalo (Chieti):

periodo: dall'8 giugno 1989 al 9 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'8 giugno 1989 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dall'8 giugno 1989;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.r.l. Consemalmo*, con sede in Bari e stabilimento di Grumo Appula (Bari):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: no.

13) *S.r.l. Consemalmo*, con sede in Bari e stabilimento di Grumo Appula (Bari):

periodo: dal 10 aprile 1989 all'8 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.a.s. Italsolai*, con sede in Spezzano Albanese (Cosenza) e stabilimento di Castrovillari (Cosenza):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 24 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Cooperativa zootecnica centro italia CI.C.ZOO*, con sede in Perugia e stabilimento di Perugia, località S. Martino in Campo (Perugia):

periodo: dal 23 maggio 1989 al 23 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 23 maggio 1989;
pagamento diretto: no.

16) *S.p.a. IMET - Impianti elettrici telefonici*, con sede in Perugia e stabilimenti di Ancona, Perugia e Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 21 marzo 1988 al 21 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. IMET - Impianti elettrici telefonici*, con sede in Perugia e stabilimenti di Ancona, Perugia e Sulmona (L'Aquila):

periodo: dal 22 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Officine di Selci*, con sede in Selci Umbro (Perugia) e stabilimento di San Giustino (Perugia):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 29 maggio 1989: dal 29 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Materit*, con sede in Borgo Macchia di Ferrandina (Matera) e stabilimenti di Borgo Macchia di Ferrandina (Matera), Casale Monferrato - Sede amministrativa (Alessandria), Unità Commerciali di Bari, Broni (Pavia), Catania, Catanzaro, Napoli, Palermo, Roma:

periodo: dal 5 settembre 1988 al 4 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Materit*, con sede in Borgo Macchia di Ferrandina (Matera) e stabilimenti di Borgo Macchia di Ferrandina (Matera), Casale Monferrato - Sede amministrativa (Alessandria), Unità Commerciali di Bari, Broni (Pavia), Catania, Catanzaro, Napoli, Palermo, Roma:

periodo: dal 5 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 7 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Calabrese engineering*, con sede in Modugno (Bari) e stabilimento di Modugno (Bari):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 24 novembre 1987: dal 27 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

22) *S.a.s. Manifatture del Vignola*, con sede in Assisi (Perugia) e stabilimento di Assisi (Perugia):

periodo: dal 17 agosto 1987 al 14 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 17 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Manifatture del Vignola*, con sede in Assisi (Perugia) e stabilimento di Assisi (Perugia):

periodo: dal 15 febbraio 1988 al 5 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 17 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

24) *Ditta Ricamificio artistico molisano di Pilla Maria*, con sede in S. Agapito (Isernia) e stabilimento di S. Agapito (Isernia):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 29 maggio 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

25) *Ditta Ricamificio artistico molisano di Pilla Maria*, con sede in S. Agapito (Isernia) e stabilimento di S. Agapito (Isernia):

periodo: dal 3 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 29 maggio 1989: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Antonelli Amerigo*, con sede in Arielli (Chieti) e stabilimento di Arielli (Chieti):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 2 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Antonelli Amerigo*, con sede in Arielli (Chieti) e stabilimento di Arielli (Chieti):

periodo: dal 3 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 2 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Laterizi Barcellona*, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e stabilimento di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

29) *S.r.l. Laterizi Barcellona*, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e stabilimento di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Si.Mont.*, con sede in Siracusa e stabilimento di Priolo (Siracusa):

periodo: dal 1° novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° novembre 1988;
pagamento diretto: si.

31) *Consorzio delle Cooperative della Marsica*, con sede in Avezzano (L'Aquila) e stabilimento di Avezzano (L'Aquila):

periodo: dal 1° giugno 1989 al 26 novembre 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1989;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *Lecablock S.p.a.* dal 1° giugno 1984 *Lecablock Lazio S.r.l.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 12 dicembre 1983 al 10 giugno 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1983: dal 12 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 4 gennaio 1988, n. 9639/2.

2) *Lecablock S.p.a.* dal 1° giugno 1984 *Lecablock Lazio S.r.l.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dall'11 giugno 1984 al 9 settembre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 giugno 1984;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1983: dal 12 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 4 gennaio 1988, n. 9639/3.

3) *S.p.a. Dynawatt*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 20 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 8 agosto 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - concordato preventivo.

4) *S.p.a. Ceramica Astra*, con sede in Faleria (Viterbo) e stabilimento di Castel S. Elia (Viterbo):

periodo: dal 4 dicembre 1989 al 4 marzo 1990;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 4 giugno 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 4 giugno 1987;
pagamento diretto: no;
contributo addizionale: no.

5) *S.r.l. Olimpia industria ceramica*, con sede in Corchiano (Viterbo) e stabilimento di Corchiano (Viterbo):

periodo: dal 3 dicembre 1989 al 3 marzo 1990;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 5 giugno 1987 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 5 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *Soc. T.S.G. Tirrena compagnia d'interni*, con sede in Sabaudia (Latina) e stabilimento di Sabaudia (Latina):

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 31 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Cosedin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 22 gennaio 1989 al 16 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 22 luglio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 22 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Cosedin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 17 luglio 1989 al 14 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - legge n. 301/79 - fallimento del 22 luglio 1988 - CIPI 21 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989: dal 22 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Ariointeriors*, con sede in Roma e stabilimento di Latina:

periodo: dal 25 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 26 ottobre 1987;
pagamento diretto: no.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Comes*, con sede in Roma e stabilimenti di Ariccia (Roma) e Napoli:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Romanelli giocattoli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 9 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Romanelli giocattoli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 7 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 9 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. International chemical corporation*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. International chemical corporation*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Filogest*, con sede in Priverno (Latina) e stabilimenti di Prato (Firenze) e Priverno (Latina):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Filogest*, con sede in Priverno (Latina) e stabilimenti di Prato (Firenze) e Priverno (Latina):

periodo: dal 28 maggio 1989 al 28 settembre 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Nuova Romanelli giocattoli*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 9 maggio 1989;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Estraba*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 1° maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° maggio 1988;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Estraba*, con sede in Tivoli (Roma) e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° maggio 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Centro preparazione stampa*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - articoli 35 e 37, legge n. 416/81 - CIPI 13 ottobre 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A5569

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore maglieria operanti in comune di Moie di Maiolati (Ancona) a decorrere dal 21 settembre 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 15 settembre 1988 al 13 marzo 1989;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 15 agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore maglieria operanti in comune di Moie di Maiolati (Ancona) a decorrere dal 21 settembre 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 14 marzo 1989 al 9 settembre 1989;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 15 agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile operanti in comune di Capena (Roma) a decorrere dal 26 settembre 1984:

periodo: dal 25 dicembre 1986 al 22 giugno 1987;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile operanti in comune di Capena (Roma) a decorrere dal 26 settembre 1984:

periodo: dal 23 giugno 1987 al 19 dicembre 1987;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento, maglieria operanti in provincia di Ancona a decorrere dal 21 maggio 1985:

periodo: dal 16 maggio 1988 all'11 novembre 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

6) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento, maglieria operanti in provincia di Ancona a decorrere dal 21 maggio 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 novembre 1988 al 10 maggio 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

7) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento, maglieria operanti in provincia di Ancona a decorrere dal 20 aprile 1985:

periodo: dall'11 gennaio 1988 all'8 luglio 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

8) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento, maglieria operanti in provincia di Ancona a decorrere dal 20 aprile 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 9 luglio 1988 al 4 gennaio 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 1° aprile 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

9) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore ceramico operanti in comune di Cisterna di Latina (Latina) a decorrere dal 4 marzo 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 27 maggio 1988 al 22 novembre 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° febbraio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

10) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore ceramico operanti in comune di Cisterna di Latina (Latina) a decorrere dal 4 marzo 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 23 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° febbraio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

11) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, prod. spugne met. e lama acciaio operanti in comune di Latina a decorrere dal 18 settembre 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 16 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

12) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, prod. spugne met. e lama acciaio operanti in comune di Latina a decorrere dal 18 settembre 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 settembre 1988 al 10 marzo 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

13) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento operanti in comune di Acqualagna e Fossombrone (Pesaro) a decorrere dal 4 aprile 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 24 marzo 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° marzo 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

14) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento operanti in comune di Acqualagna e Fossombrone (Pesaro) a decorrere dal 4 aprile 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 25 marzo 1989 al 20 settembre 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° marzo 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

15) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento operanti in comune di Pergola (Pesaro) a decorrere dal 29 luglio 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 29 luglio 1988 al 24 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 15 giugno 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

16) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento operanti in comune di Pergola (Pesaro) a decorrere dal 29 luglio 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 25 gennaio 1989 al 23 luglio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 15 giugno 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

17) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico-elettrico operanti in comune di Cisterna di Latina (Latina) a decorrere dal 21 agosto 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 20 agosto 1988 al 15 febbraio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 15 luglio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

18) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico-elettrico operanti in comune di Cisterna di Latina (Latina) a decorrere dal 21 agosto 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 16 febbraio 1989 al 14 agosto 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 15 luglio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

19) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno-mobili operanti in comune di Monsano (Ancona) a decorrere dal 18 febbraio 1986:

periodo: dal 9 giugno 1988 al 5 dicembre 1988;
CIPI 14 giugno 1988: dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

20) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno-mobili operanti in comune di Monsano (Ancona) a decorrere dal 18 febbraio 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 6 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. BPD Viscosa*, con sede in Milano e stabilimento di Colleferro (Roma), licenziati dal 28 aprile 1986 al 23 ottobre 1988:

periodo: dal 22 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Aurora*, con sede in Lugo (Ravenna) e stabilimento di Lugo (Ravenna), licenziati dal 30 maggio 1986 al 24 ottobre 1988:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 19 ottobre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nuova Colgomma*, con sede in Cupramontana (Ancona) e stabilimento di Cupramontana (Ancona), licenziati il 4 novembre 1986:

periodo: dal 2 maggio 1989 al 28 ottobre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Victor cuoio shoes*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna), licenziati il 22 ottobre 1986:

periodo: dal 19 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Victor cuoio shoes*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Vaccolino (Ferrara), licenziati il 22 ottobre 1986:

periodo: dal 27 ottobre 1987 al 26 aprile 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 13 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989.

26) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale operanti in comune di Roma a decorrere dal 5 ottobre 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 9 aprile 1988 al 5 ottobre 1988;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

27) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale operanti in comune di Roma a decorrere dal 5 ottobre 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 6 ottobre 1988 al 3 aprile 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.A.C.E.*, con sede in Ferrara e stabilimento di Migliaro (Ferrara), licenziati dall'8 dicembre 1985 al 2 giugno 1988:

periodo: dal 30 novembre 1988 al 29 maggio 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

29) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ceramica Vega*, con sede in Nepi (Viterbo) e stabilimento di Settevene (Viterbo), licenziati il 29 novembre 1984:

periodo: dal 24 maggio 1989 al 23 novembre 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 3 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

30) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. F.lli Bernardi ufficio costruz. meccaniche*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 28 aprile 1987 al 24 aprile 1988:

periodo: dal 22 ottobre 1988 al 19 aprile 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

31) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. F.lli Bernardi ufficio costruz. meccaniche*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 28 aprile 1987 al 24 aprile 1988:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 16 ottobre 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Super Est*, con sede in Specchia (Lecce) e stabilimento di Specchia (Lecce), licenziati il 4 aprile 1987:

periodo: dal 5 ottobre 1988 al 4 aprile 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

33) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. T.M.T.*, con sede in Camerata Picena (Ancona) e stabilimento di Camerata Picena (Ancona), licenziati il 23 novembre 1984:

periodo: dal 20 maggio 1989 al 15 novembre 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 23 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

34) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Cipriani già Officine meccaniche A. Cirpiani*, con sede in Genga (Ancona) e stabilimento di Genga (Ancona), licenziati dal 24 ottobre 1987 al 27 ottobre 1988:

periodo: dal 26 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
CIPI 18 settembre 1987: dal 2 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.A.G.A.*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 16 maggio 1985:

periodo: dal 15 maggio 1989 al 10 novembre 1989;
CIPI 3 luglio 1986: dal 16 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 marzo 1989.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lasim*, con sede in Lecce e stabilimento di Lecce, licenziati dal 12 maggio 1988 al 9 novembre 1988:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 9 novembre 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dall'11 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

37) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce) e stabilimento di Maglie (Lecce), licenziati dal 22 aprile 1988 al 21 ottobre 1988:

periodo: dal 25 aprile 1989 al 21 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 30 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.T.E. - Industria tecnica Everest*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), licenziati il 4 giugno 1985:

periodo: dal 27 maggio 1989 al 22 novembre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 28 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Unione cartiere*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati il 19 giugno 1985:

periodo: dal 21 giugno 1989 al 17 dicembre 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

40) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Manifatture Bari*, con sede in Sammichele di Bari (Bari) e stabilimento di Sammichele di Bari (Bari), licenziati il 25 febbraio 1985:

periodo: dal 25 febbraio 1989 al 24 agosto 1989;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 2 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mobilificio Montesi*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimento di Senigallia (Ancona), licenziati il 18 novembre 1985:

periodo: dal 19 maggio 1989 al 21 agosto 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 20 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mobilificio Montesi*, con sede in Senigallia (Ancona) e stabilimento di Senigallia (Ancona), licenziati il 18 novembre 1985:

periodo: dal 22 agosto 1989 al 19 novembre 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 20 giugno 1983;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. CIF - Prodotti medicinali*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 29 dicembre 1982 al 4 marzo 1988:

periodo: dal 1° settembre 1988 al 27 febbraio 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 13 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984.

44) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Contiro*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati il 24 giugno 1983:

periodo: dal 4 maggio 1989 al 3 novembre 1989;
CIPI 18 aprile 1979: dal 1° luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984.

45) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in comune di Aprilia (Latina) a decorrere dal 28 aprile 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 14 aprile 1989;
CIPI 1° agosto 1985: dal 15 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1985.

46) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in comune di Aprilia (Latina) a decorrere dal 28 aprile 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 15 aprile 1989 all'11 ottobre 1989;
CIPI 1° agosto 1985: dal 15 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1985.

47) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Delta confezioni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), licenziati dal 29 luglio 1983 al 7 novembre 1988:

periodo: dal 7 maggio 1989 al 2 novembre 1989;
CIPI 27 maggio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

48) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento operanti in Pomezia (Roma) a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 21 marzo 1988 al 16 settembre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

49) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile, abbigliamento operanti in Pomezia (Roma) a decorrere dal 15 gennaio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 17 settembre 1988 al 15 marzo 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

50) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore calzetteria operanti in comune di Roma a decorrere dal 1° luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 24 luglio 1988 al 19 gennaio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

51) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore calzetteria operanti in comune di Roma a decorrere dal 1° luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 20 gennaio 1989 al 18 luglio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

52) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento di Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), licenziati dal 12 dicembre 1983 al 19 novembre 1988:

periodo: dal 19 maggio 1989 al 18 novembre 1989;
CIPI 29 maggio 1980: dal 15 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

53) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Compagnia internazionale caffè*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 31 dicembre 1983 al 10 dicembre 1988:

periodo: dal 9 giugno 1989 al 5 dicembre 1989;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

54) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore fabbricazione materiale elettrico operanti in comune di Aprilia (Latina) a decorrere dal 5 dicembre 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 7 ottobre 1988 al 4 aprile 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 15 ottobre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985.

55) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore fabbricazione materiale elettrico operanti in comune di Aprilia (Latina) a decorrere dal 5 dicembre 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 5 aprile 1989 al 1° ottobre 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 15 ottobre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985.

56) Lavoratori dell'azienda *Soc. Richardson*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dal 22 luglio 1984 al 4 gennaio 1989:

periodo: dal 4 luglio 1989 al 30 dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

57) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Costruzioni ferroviarie di Colleferro*, con sede in Roma e stabilimento di Colleferro (Roma), licenziati dal 28 luglio 1984 al 15 ottobre 1988:

periodo: dal 14 aprile 1989 al 10 ottobre 1989;
CIPI 7 agosto 1981: dal 1° agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

58) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Silver sud*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), licenziati dal 29 dicembre 1984 al 15 dicembre 1988:

periodo: dal 14 giugno 1989 al 10 dicembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è stata prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. ISAT*, con sede in S. Onofrio di Campli (Teramo) e stabilimento di S. Onofrio di Campli (Teramo), licenziati il 28 marzo 1985:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 18 settembre 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dall'8 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Union Resurgo*, con sede in Stagno (Livorno) e stabilimento di Stagno (Livorno), licenziati dal 1° maggio 1985 al 24 ottobre 1988:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 19 ottobre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Citiesse*, con sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo) e stabilimento di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), licenziati dal 21 agosto 1985 al 13 novembre 1988:

periodo: dal 12 febbraio 1989 all'11 luglio 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Louis Andrè*, con sede in Gubbio (Perugia) e stabilimento di Gubbio (Perugia), licenziati il 20 ottobre 1985 al 12 aprile 1988:

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 7 aprile 1989;
CIPI 3 novembre 1983: dal 4 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Louis Andrè*, con sede in Gubbio (Perugia) e stabilimento di Gubbio (Perugia), licenziati dal 20 ottobre 1985 al 12 aprile 1988:

periodo: dall'8 aprile 1989 al 4 ottobre 1989;
CIPI 3 novembre 1983: dal 4 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *Soc. Usai Gesuino*, con sede in Sestu (Cagliari) e stabilimento di Sestu (Cagliari), licenziati il 29 marzo 1985:

periodo: dal 23 marzo 1988 al 18 settembre 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.O.L.G.I.* con sede in Capannori (Lucca) e stabilimento di Capannori (Lucca), licenziati dal 26 novembre 1985 al 18 novembre 1988:

periodo: dal 18 maggio 1989 al 17 novembre 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 17 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio Apice*, con sede in Massarosa (Lucca) e stabilimento di Massarosa (Lucca), licenziati dal 20 dicembre 1985 al 16 giugno 1988:

periodo: dal 14 dicembre 1988 al 13 giugno 1989;
CIPI 26 novembre 1982: dal 28 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Cappellificio e Berrettificio Serchio*, con sede in Ponte a Moriano (Lucca) e stabilimento di Ponte a Moriano (Lucca), licenziati dal 17 aprile 1986 al 20 luglio 1987:

periodo: dal 17 gennaio 1988 al 16 luglio 1988;
CIPI 12 giugno 1986: dal 18 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

10) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. SP.AN.*, con sede in Colonnella (Teramo) e stabilimento di Colonnella (Teramo), licenziati il 15 giugno 1986:

periodo: dal 31 maggio 1989 al 30 novembre 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 4 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *Soc. Lari Annunziata*, con sede in Lucca e stabilimento di Lucca, licenziati il 22 gennaio 1986:

periodo: dal 22 gennaio 1988 al 21 luglio 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 24 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Runa*, con sede in Scandicci (Firenze) e stabilimento di Asciano (Siena), licenziati dal 24 ottobre 1986 al 22 ottobre 1988:

periodo: dal 21 aprile 1989 al 20 ottobre 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

13) Lavoratori dell'azienda *Ditta I.C.P. - Industria costruzioni prefabbricati*, con sede in Uta (Cagliari) e stabilimento di Uta (Cagliari), licenziati dal 29 luglio 1986 al 20 luglio 1988:

periodo: dal 17 gennaio 1989 al 15 luglio 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ma.Tra.Im.*, con sede in Cagliari e stabilimento di S. Sperate (Cagliari), licenziati dal 6 agosto 1986 al 4 agosto 1988:

periodo: dal 1° febbraio 1989 al 30 luglio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 2 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

15) Lavoratori dell'azienda *Soc. Effe-Gi*, con sede in S. Quirico d'Orcia (Siena) e stabilimento di S. Quirico d'Orcia (Siena), licenziati dal 30 marzo 1987 al 2 aprile 1988:

periodo: dal 30 settembre 1988 al 28 marzo 1989:
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° aprile 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *Soc. Confezioni Donato Pugliese*, con sede in Montalcino (Siena) e stabilimento di Montalcino (Siena), licenziati dal 28 aprile 1987 al 1° maggio 1988:

periodo: dal 29 ottobre 1988 al 28 aprile 1989:
CIPI 12 giugno 1984: dal 1° novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Savinil* già *Cobra Due*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), licenziati dal 21 marzo 1987 al 20 settembre 1988:

periodo: dal 20 marzo 1989 al 15 settembre 1989;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 26 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.L.M.E.*, con sede in Ortona (Chieti) e stabilimento di Ortona (Chieti), licenziati dal 4 agosto 1986 all'8 agosto 1987:

periodo: dal 5 febbraio 1988 al 4 agosto 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. F.lli Barani*, con sede in Porcari (Lucca) e stabilimento di Porcari (Lucca), licenziati dal 6 settembre 1987 all'8 marzo 1988:

periodo: dal 10 settembre 1988 al 9 marzo 1989;
CIPI 6 giugno 1987: dal 28 luglio 1986
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 febbraio 1989.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.V.A.*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, licenziati l'11 aprile 1987:

periodo: dal 10 aprile 1989 al 9 ottobre 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio Strike*, con sede in Capannori (Lucca) e stabilimento di Capannori (Lucca), licenziati dal 20 settembre 1987 al 21 settembre 1988:

periodo: dal 21 marzo 1989 al 20 settembre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 23 settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sape legno*, con sede in San Nicolò a Tordino (Teramo) e stabilimento di San Nicolò a Tordino (Teramo), licenziati dal 7 marzo 1987 al 22 agosto 1988:

periodo: dal 21 novembre 1988 al 19 maggio 1989;
CIPI 27 novembre 1986: dal 12 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1989.

23) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Olimpia*, con sede in S. Maria degli Angeli (Perugia) e stabilimento di S. Maria degli Angeli (Perugia), licenziati dal 19 dicembre 1984:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 6 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

24) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. I.P.A.S.*, con sede in S. Maria degli Angeli (Perugia) e stabilimento di S. Maria degli Angeli (Perugia), licenziati il 19 dicembre 1984:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

25) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.C.A.F. - Industria calzature femminili*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, licenziati dal 30 ottobre 1987 al 1° novembre 1988:

periodo: dal 1° maggio 1989 al 27 ottobre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 1° novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Luccio*, con sede in Bilera Umbra di Corciano (Perugia) e stabilimento di Castiglion del Lago (Perugia), licenziati dal 12 novembre 1987 al 15 novembre 1988:

periodo: dal 15 maggio 1989 al 10 novembre 1989;
CIPI 6 agosto 1987: dal 19 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1989.

27) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Tinaro*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara, licenziati dal 13 novembre 1987 al 16 novembre 1988:

periodo: dal 16 maggio 1989 all'11 novembre 1989;
CIPI 22 ottobre 1987: dal 21 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1989.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Costruzioni Firinu costruzioni*, con sede in Cagliari e stabilimento di Portovesme (Cagliari), licenziati dal 24 marzo 1988 al 24 settembre 1988:

periodo: dal 29 marzo 1989 al 28 settembre 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

29) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. La Maiella di Mariano del Negro & C.*, con sede in San Salvo (Chieti) e stabilimento di San Salvo (Chieti), licenziati dal 2 gennaio 1988 al 30 giugno 1988:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 16 dicembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

30) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Betavit*, con sede in Attigliano (Terni) e stabilimento di Attigliano (Terni), licenziati dal 21 aprile 1988 al 22 ottobre 1988:

periodo: dal 22 aprile 1989 al 18 ottobre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989.

31) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Laterizi F.lli di Carlantonio*, con sede in Montorio al Vomano (Teramo) e stabilimento di Montorio al Vomano (Teramo), licenziati dal 1° giugno 1988 al 30 novembre 1988:

periodo: dal 2 giugno 1989 al 1° dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989.

32) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Esse Quattro*, con sede in Petrignano di Assisi (Perugia) e stabilimento di Petrignano di Assisi (Perugia), licenziati il 3 aprile 1985:

periodo: dal 6 aprile 1989 al 2 ottobre 1989;
CIPI 10 luglio 1985: dal 2 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 aprile 1989.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Officine meccaniche A. Cipriani*, con sede in Pollena di Trocchia (Napoli) e stabilimento di Pollena di Trocchia (Napoli), licenziati dal 9 dicembre 1988 all'11 giugno 1989:

periodo: dal 12 giugno 1989 al 12 settembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Officine meccaniche A. Cipriani*, con sede in Pollena di Trocchia (Napoli) e stabilimento di Pollena di Trocchia (Napoli), licenziati dal 9 dicembre 1988 all'11 giugno 1989:

periodo: dal 13 settembre 1989 al 10 dicembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Giannattasio Leonardo e Matteo*, con sede in Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Rovella (Salerno), licenziati dall'8 giugno 1988 al 10 dicembre 1988:

periodo: dall'11 dicembre 1988 al 12 marzo 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 1° giugno 1985;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Giannattasio Leonardo e Matteo*, con sede in Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Rovella (Salerno), licenziati dall'8 giugno 1988 al 10 dicembre 1988:

periodo: dal 13 marzo 1989 al 10 giugno 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 1° giugno 1985;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), licenziati il 25 novembre 1985:

periodo: dal 26 maggio 1989 al 26 agosto 1989,
CIPI 28 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industria del legno F.lli Perrotta*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), licenziati il 25 novembre 1985:

periodo: dal 27 agosto 1989 al 24 novembre 1989;
CIPI 28 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gruppo Medea confezioni*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), licenziati dal 14 dicembre 1988 al 14 giugno 1989:

periodo: dal 15 giugno 1989 al 14 dicembre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 15 dicembre 1986;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Metalrame*, con sede in Pianodardine (Avellino) e stabilimento di Pianodardine (Avellino), licenziati dal 7 novembre 1988 all'8 giugno 1989:

periodo: dal 9 giugno 1989 al 10 settembre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 31 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Metalrame*, con sede in Pianodardine (Avellino) e stabilimento di Pianodardine (Avellino), licenziati dal 7 novembre 1988 all'8 giugno 1989:

periodo: dall'11 settembre 1989 al 9 dicembre 1989;
CIPI 27 ottobre 1988: dal 31 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartotecnica del sud*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno), licenziati dal 28 novembre 1988 al 31 maggio 1989:

periodo: dal 1° giugno 1989 al 30 novembre 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 1° dicembre 1985;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori dell'azienda *Soc. Russo di Casandrino*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), licenziati dal 27 agosto 1988 al 28 febbraio 1989:

periodo: dal 1° marzo 1989 al 31 agosto 1989;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 19 gennaio 1987;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, con sede in Bolotana (Nuoro) e stabilimento di Bolotana (Nuoro), licenziati dal 28 giugno 1988 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
CIPI 8 agosto 1989: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale.

45) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Metalmeccanica del Tirso*, con sede in Bolotana (Nuoro) e stabilimento di Bolotana (Nuoro), licenziati dal 28 giugno 1988 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989,
CIPI 8 agosto 1989: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale.

46) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sebino sud*, con sede in Gissi (Chieti) e stabilimento di Gissi (Chieti), licenziati dal 24 febbraio 1988 al 23 agosto 1988:

periodo: dal 24 agosto 1988 al 23 febbraio 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

47) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Soplast laminati plastici meridionali*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), licenziati dal 10 novembre 1988 al 13 maggio 1989:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 13 novembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 30 settembre 1985;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno operanti in provincia di Salerno a decorrere dal 1° marzo 1981:

periodo: dal 16 maggio 1988 all'11 novembre 1988;
CIPI 11 marzo 1982: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982

49) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno operanti in provincia di Salerno a decorrere dal 1° marzo 1981 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 novembre 1988 al 10 maggio 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 1° marzo 1981;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1982.

50) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore editoria operanti in comune di Cagliari a decorrere dal 29 marzo 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 15 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

51) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore editoria operanti in comune di Cagliari a decorrere dal 29 marzo 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 settembre 1988 all'11 marzo 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

52) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore trasporti operanti in provincia di Sassari a decorrere dal 25 gennaio 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 13 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 15 dicembre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

53) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore trasporti operanti in provincia di Sassari a decorrere dal 25 gennaio 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 7 luglio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 15 dicembre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

54) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti in provincia di Sassari a decorrere dal 15 ottobre 1983:

periodo: dal 31 dicembre 1987 al 27 giugno 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 31 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

55) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei operanti in provincia di Sassari a decorrere dal 15 ottobre 1983:

periodo: dal 28 giugno 1988 al 24 dicembre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 31 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

56) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), licenziati dal 29 luglio 1984 al 14 novembre 1988:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 9 novembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 5 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986.

57) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario operanti in provincia di Oristano a decorrere dal 28 dicembre 1984:

periodo: dal 3 aprile 1988 al 2 ottobre 1988;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 30 novembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

58) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario operanti in provincia di Oristano a decorrere dal 28 dicembre 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 30 novembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

59) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Industrialfin*, con sede in Pontecagnano Faiano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano Faiano (Salerno), licenziati dal 20 novembre 1984 al 5 novembre 1988:

periodo: dal 5 maggio 1989 al 31 ottobre 1989;
CIPI 11 agosto 1980: dal 10 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 ottobre 1985.

60) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ciemme 2*, con sede in Pieve S. Stefano (Arezzo) e stabilimento di Pieve S. Stefano (Arezzo), licenziati dal 2 novembre 1984 al 18 gennaio 1989:

periodo: dal 18 luglio 1989 al 13 gennaio 1990;
CIPI 5 maggio 1983: dal 10 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

61) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Marber sud*, con sede in Assemini (Cagliari) e stabilimento di Assemini (Cagliari), licenziati dal 3 ottobre 1984 al 19 settembre 1988:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 18 settembre 1989;
CIPI 27 maggio 1981: dal 20 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 26 ottobre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, quarto comma, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. The St. Erasmo export preserving*, con sede in Napoli e stabilimento di Pagani (Salerno), licenziati dal 16 aprile 1985 al 5 gennaio 1989:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Michele & Vittorio Volpe*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli), licenziati dal 29 luglio 1985 al 18 gennaio 1989:

periodo: dal 18 luglio 1989 al 17 gennaio 1990;
CIPI 1° marzo 1985: dal 1° ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Archforma*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), licenziati dal 17 luglio 1985 al 6 gennaio 1989:

periodo: dal 6 luglio 1989 al 5 gennaio 1990;
CIPI 29 aprile 1980: dal 1° gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Polisud*, con sede in Napoli Barra (Napoli) e stabilimento di Napoli Barra (Napoli), licenziati il 12 luglio 1985:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 20 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *Soc. Decor vetrerie*, con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo), licenziati dal 16 luglio 1985 al 3 gennaio 1989:

periodo: dal 3 luglio 1989 al 2 gennaio 1990;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 16 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Wattsud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 13 gennaio 1986 al 7 gennaio 1989:

periodo: dal 7 luglio 1989 al 6 gennaio 1990;
CIPI 24 giugno 1982: dal 24 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Pignatelli & C. - Conceria e tintoria pelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati dal 19 gennaio 1986 al 14 gennaio 1989:
periodo: dal 14 luglio 1989 al 13 gennaio 1990;
CIPI 20 luglio 1983: dal 1° dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ma.Wa.*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli), licenziati dal 29 dicembre 1985 al 20 dicembre 1988:
periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 15 aprile 1986: dal 21 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. M.M.M. Industria*, con sede in Casapulla (Caserta) e stabilimento di Casapulla (Caserta), licenziati dal 21 dicembre 1985 al 14 dicembre 1988:
periodo: dal 13 giugno 1989 al 12 dicembre 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 12 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 1° dicembre 1986.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Amada*, con sede in Ospedaletto (Pisa) e stabilimento di Ospedaletto (Pisa), licenziati il 20 febbraio 1986:
periodo: dal 6 agosto 1989 al 5 febbraio 1990;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

11) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Mipa*, con sede in Vicopisano (Pisa) e stabilimento di Vicopisano (Pisa), licenziati dal 27 marzo 1986 al 17 dicembre 1988:
periodo: dal 16 giugno 1989 al 15 dicembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Stivy*, con sede in Crespina (Pisa) e stabilimento di Crespina (Pisa), licenziati dal 12 aprile 1986 al 2 gennaio 1989:
periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartofan*, con sede in Marlia (Lucca) e stabilimenti di Diecimo Borgo a Mozzano (Lucca) e Marlia di Capannori (Lucca), licenziati il 18 ottobre 1985:
periodo: dal 10 aprile 1989 al 9 ottobre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 2 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. ICAP - Prefabbricati*, con sede in Firenze e stabilimento di S. Giuliano Terme (Pisa), licenziati dal 9 marzo 1986 al 2 dicembre 1988:
periodo: dal 1° giugno 1989 al 30 novembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

15) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore fabbricazione ombrelli operanti in Ponsacco, Calcinaia, Bientina (Pisa) a decorrere dal 9 aprile 1986 al 31 dicembre 1988:
periodo: dal 7 luglio 1988 al 6 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° marzo 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

16) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore fabbricazione ombrelli operanti in Ponsacco, Calcinaia, Bientina (Pisa) a decorrere dal 9 aprile 1986 al 31 dicembre 1988:
periodo: dal 7 gennaio 1989 al 6 luglio 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° marzo 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Carnielli sud*, con sede in Villaricca (Napoli) e stabilimento di Villaricca (Napoli), licenziati dal 24 maggio 1986 al 18 novembre 1988:
periodo: dal 18 maggio 1989 al 17 novembre 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

18) Lavoratori dell'azienda *Soc. Calzaturificio Miriam & Arana*, con sede in Ponticelli (Napoli) e stabilimento di Ponticelli (Napoli), licenziati il 18 luglio 1986:
periodo: dal 12 luglio 1989 all'11 gennaio 1990;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 20 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

19) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mupi*, con sede in Firenze e stabilimenti di Firenze e Terranova Bracciolini (Arezzo), licenziati dal 5 luglio 1986 al 30 dicembre 1988:
periodo: dal 29 giugno 1989 al 27 dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Rizzoli editore*, con sede in Milano e stabilimento di Napoli, licenziati dal 29 luglio 1986 al 23 gennaio 1989:
periodo: dal 23 luglio 1989 al 22 gennaio 1990;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

21) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore calzaturiero operanti in comune di Montorio al Vomano (Teramo) a decorrere dal 28 marzo 1986:
periodo: dal 25 marzo 1988 al 24 settembre 1988;
CIPI 20 luglio 1988: dal 28 febbraio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ceramica Corvina*, con sede in S.M. di Montecorvino Rovella (Salerno) e stabilimento di S.M. di Montecorvino Rovella (Salerno), licenziati dal 1° settembre 1986 al 26 agosto 1988:
periodo: dal 23 febbraio 1989 al 22 agosto 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

23) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Selleria tappezzeria partenope*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), licenziati il 18 gennaio 1987:
periodo: dal 7 luglio 1989 al 6 gennaio 1990;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. In. Pla.*, con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo), licenziati il 10 aprile 1987:
periodo: dal 29 settembre 1989 al 28 febbraio 1990;
CIPI 29 maggio 1986: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Slaicord*, con sede in Altavilla Silentina (Salerno) e stabilimento di Carillia di Altavilla Salentina (Salerno), licenziati dal 13 gennaio 1987 al 5 gennaio 1988:
periodo: dal 14 luglio 1988 al 13 gennaio 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 17 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1989.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Slaicord*, con sede in Altavilla Silentina (Salerno) e stabilimento di Carillia di Altavilla Salentina (Salerno), licenziati dal 13 gennaio 1987 al 5 gennaio 1988:
periodo: dal 14 gennaio 1989 al 13 luglio 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 17 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1989.

27) Lavoratori dell'azienda *Calzaturificio l'Arianna*, con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli), licenziati il 12 luglio 1984:

periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lubiana*, con sede in Terranuova Bracciolini (Arezzo) e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo), licenziati dal 21 agosto 1987 al 20 febbraio 1989:

periodo: dal 20 agosto 1989 al 19 febbraio 1990;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 25 agosto 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Brenta precompressi Napoli*, con sede in Marcianise (Caserta) e stabilimento di Marcianise (Caserta), licenziati dal 3 luglio 1987 al 4 luglio 1988:

periodo: dal 30 giugno 1989 al 29 dicembre 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 7 luglio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

30) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sigma Coatings*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 13 ottobre 1987 al 12 ottobre 1988:

periodo: dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

31) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio Antonelli*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), licenziati l'11 luglio 1984:

periodo: dal 7 luglio 1989 al 6 gennaio 1990;
CIPI 19 settembre 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Delta prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di Giugliano (Napoli), licenziati il 19 luglio 1984:

periodo: dal 16 luglio 1989 al 15 gennaio 1990;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

33) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. L.A.B.*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), licenziati l'11 luglio 1984:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 19 settembre 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1988.

34) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Tora prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di San Martino Valle Caudina (Avellino), licenziati dal 20 giugno 1987 al 20 dicembre 1988:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 23 giugno 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

35) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Isor*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimento di Aversa (Caserta), licenziati dal 26 gennaio 1988 al 29 gennaio 1989:

periodo: dal 29 luglio 1989 al 28 gennaio 1990;
CIPI 6 agosto 1987: dal 7 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ve.Pi. Sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino), licenziati il 3 dicembre 1984:

periodo: dal 3 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1989.

37) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ce.Vi. - Ceramica vietrese*, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno) e stabilimento di Cava dei Tirreni (Salerno), licenziati dal 27 giugno 1988 al 25 dicembre 1988:

periodo: dal 29 giugno 1989 al 28 dicembre 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

38) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sitel.Co.*, con sede in Genova e stabilimento di Bagnoli (Napoli), licenziati il 31 luglio 1985:

periodo: dal 4 agosto 1989 al 3 febbraio 1990;
CIPI 19 settembre 1985: dal 31 luglio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1989.

39) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Arredamenti Pezzella*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, licenziati dal 30 marzo 1983 al 4 dicembre 1988:

periodo: dal 3 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
CIPI 7 agosto 1981: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984.

40) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Vulsele*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno), licenziati dal 29 marzo 1983 al 2 settembre 1988:

periodo: dal 2 marzo 1989 al 1° settembre 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dal 10 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

41) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in provincia di Cagliari a decorrere dal 26 maggio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 7 agosto 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 aprile 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

42) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in provincia di Terni a decorrere dal 15 dicembre 1982:

periodo: dal 15 marzo 1985 al 14 settembre 1985;
CIPI 28 novembre 1985: dal 30 ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

43) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico operanti in provincia di Terni a decorrere dal 15 dicembre 1982:

periodo: dal 15 settembre 1985 al 14 marzo 1986;
CIPI 28 novembre 1985: dal 30 ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

44) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Valtex*, con sede in Calenzano (Firenze) e stabilimento di Terranova Bracciolini (Arezzo), licenziati dal 28 dicembre 1983 al 10 marzo 1989:

periodo: dal 7 settembre 1989 al 7 febbraio 1990;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

45) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sirma*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), licenziati dal 26 febbraio 1984 al 5 febbraio 1989:

periodo: dal 5 agosto 1989 al 4 febbraio 1990;
CIPI 18 aprile 1979: dal 5 marzo 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

46) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore confezioni, abbigliamento operanti in comuni di Altopascio (Lucca) a decorrere dal 28 aprile 1986:

periodo: dal 24 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 30 novembre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

47) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore confezioni, abbigliamento operanti in comuni di Altopascio (Lucca) a decorrere dal 28 aprile 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 30 novembre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

48) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Ferange*, con sede in Bucine (Arezzo) e stabilimento di Bucine (Arezzo), licenziati dal 29 dicembre 1983 al 9 dicembre 1988:

periodo: dall'8 giugno 1989 al 7 dicembre 1989;
CIPI 20 marzo 1984: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1985.

49) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Conato elettromeccanica*, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli), licenziati dal 22 ottobre 1984 all'8 gennaio 1989:

periodo: dall'8 luglio 1989 al 7 gennaio 1990;
CIPI 29 luglio 1982: dal 26 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

50) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Erman*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), licenziati il 20 ottobre 1984:

periodo: dal 2 luglio 1989 al 1° gennaio 1990;
CIPI 27 novembre 1981: dal 13 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

89A5570

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Terrenove di Marsala, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 20 novembre 1989, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Terrenove di Marsala, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Terrenove, frazione del comune di Marsala (Trapani), sottoposta ad amministrazione straordinaria con decreto dell'assessore per il bilancio e le finanze della regione siciliana in data 10 novembre 1989 in applicazione degli articoli 33 del testo unico delle Casse rurali ed artigiane e 57, lettere *a)* e *b)*, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, il dott. Lucio Di Piazza è stato nominato presidente del comitato stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, secondo comma, del citato regio decreto-legge n. 375, e successive modificazioni.

89A5597

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 5 dicembre 1989 e praticabili dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Benzina super	L./lt	1.425
Benzina super senza piombo	»	1.375
Benzina normale	»	1.375
Benzina agricola	»	256
Benzina pesca e piccola marina	»	1.327
Gasolio autotrazione	»	875
Gasolio agricoltura	»	319
Petrolio agricoltura	»	308
Gasolio pesca e piccola marina	»	292
Petrolio pesca e piccola marina	»	282

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	836	839	842	845	848
Petrolio (*)	»	684	687	690	693	696
Olio comb.le fluido	L./kg	489	492	495	498	501

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia.	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori.	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

89A5684

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411100892860)

L. 1.000